

## Dialogo internazionale passando da Ferrara

Un ecosistema software collaborativo, in cui le organizzazioni governative, quelle no profit e il settore privato possano lavorare insieme per condividere il costo dell'efficienza. Più la comunità che condivide le applicazioni è ampia, più sono i benefici potenziali che ricadono su ogni partecipante. L'ecosistema, basato su un Content Management System internazionale, passa dalla Camera di Commercio di Ferrara.

"PloneGov è appena stato lanciato in Italia e siamo all'inizio di un percorso virtuoso che ha l'ambizione di portare l'esperienza maturata nel 'pubblico' - l'utilizzo di Plone in Camera di commercio di Ferrara risale al 2004 - direttamente nelle organizzazioni priva-

te, con particolare riferimento al sistema delle imprese sul territorio".

Con queste parole Maurizio Pirazzini, Vice Segretario Generale, Conservatore Ufficio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ferrara esprime la soddisfazione per un

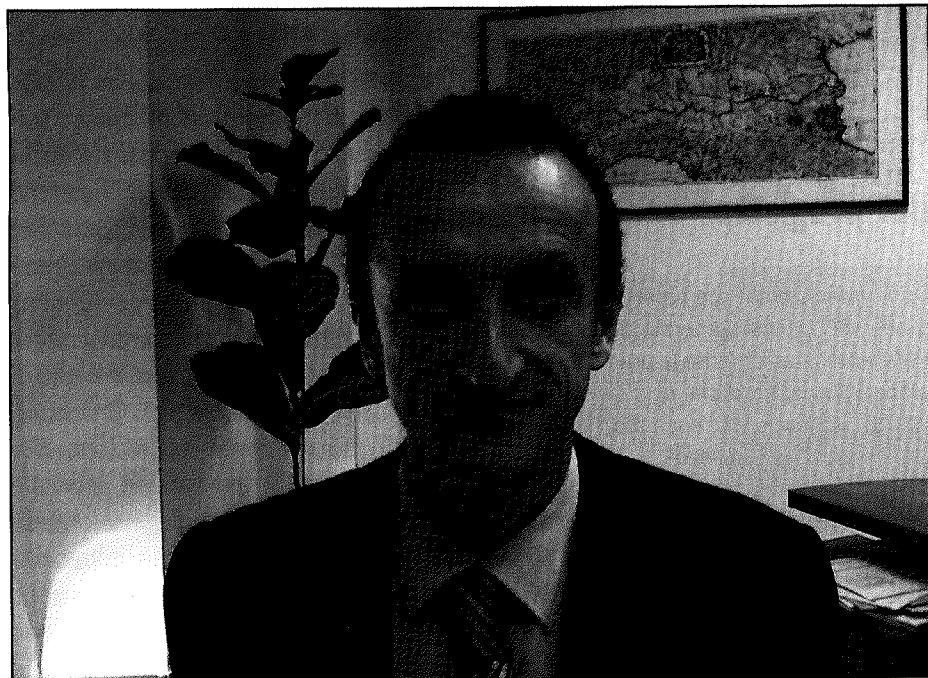
progetto che ha rappresentato una pietra miliare nella gestione che l'ente pone in essere per coordinare il rapporto con le aziende del territorio.

Prosegue Pirazzini: "Certamente. PloneGov ha generato innovazione in tutta la struttura della Camera di Commercio, con l'obiettivo di portare la propria esperienza sulla scelta di una tecnologia ritenuta ottimale per riorganizzare i flussi e i processi di lavoro e di comunicazione all'interno di un'organizzazione".

### PloneGov, idea europea che piace all'Italia

Una promessa: ogni Pubblica Amministrazione, specie se locale, ha tra i propri obiettivi quello di semplificare il rapporto con imprese e professionisti promuovendo, anche attraverso l'integrazione dei rispettivi archivi informatici, portali e siti Internet, lo sviluppo di progetti pensati su misura per le esigenze dei cittadini.

PloneGov non è altro che un'azione di



Maurizio Pirazzini, Vice Segretario Generale Camera di Commercio di Ferrara

## Un'occasione per trasferire la propria esperienza



**Carlo Alberto Roncarati,  
Presidente della Camera di  
Commercio di Ferrara**

Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara ha voluto sottolineare alcuni aspetti importanti del progetto PloneGov.

"Con PloneGov la pubblica amministrazione punta a promuovere la propria presenza sul Web con un'infrastruttura tecnica e organizzativa caratterizzata da valori fondamentali quali l'accessibilità, l'usabilità, la trovabilità degli oggetti (essenziale nel vorticoso overload informativo tipico di Internet) e l'aderenza agli standard del mondo Internet fissati dagli organismi internazionali (W3C, IETF), che rappresenta il più qualificante elemento di forza della piattaforma Plone. Inoltre viene garantita l'indipendenza da un singolo fornitore oltre a rilevanti risparmi, con il beneficio di poter disegnare "un abito su misura" a seconda delle proprie necessità. Ma la tecnologia non basta. L'elemento organizzativo è ancora più importante. Tutta la Camera di commercio è coinvolta nella gestione del sito web che non viene più visto solo come un'affare per informatici e tecnici. La semplicità nell'inserimento dei contenuti richiede circa un'ora di formazione e consente di spalmare sull'intera organizzazione gran parte dell'attività redazionale, con garanzia di controllo e supervisione tramite apposito work flow integrato. Per una Camera di commercio il progetto PloneGov è l'occasione, inoltre, per "trasferire" la propria esperienza di utilizzo di queste tecnologie come momento di crescita e di sviluppo del sistema delle imprese sul territorio".

progetto PloneGov è l'occasione, inoltre, per "trasferire" la propria esperienza di utilizzo di queste tecnologie come momento di crescita e di sviluppo del sistema delle imprese sul territorio".

sistema internazionale che si propone di sviluppare un insieme di strumenti digitali generici che possano incontrare i bisogni dei governi nazionali o di altre pubbliche amministrazioni. L'iniziativa è open source, e mira a raggiungere più organizzazioni, sensibilizzandole sul tema dell'e-government. Tre i continenti coinvolti, 20 i Paesi, città piccole e grandi, regioni, 10 parlamenti: 55 pubbliche amministrazioni europee, africane, del nord e del Sud America. Unico il sentire comune: guadagnare indipendenza dai grandi fornitori di servizi It sviluppando, essenzialmente in proprio e in modo cooperativo, applicazioni e siti web

per il loro stesso uso, così come per i cittadini. Soggetto attuatore per l'Italia è, appunto, la Camera di Commercio di Ferrara. Accessibilità, efficienza, innovazione e attenzione nella creazione di relazioni di reciproca fiducia tra le organizzazioni e tra le persone hanno condotto la Camera di Commercio ferrarese a dare nuovo slancio al proprio sito web, per richiamare e semplificare l'attività dei propri utenti. Il sistema è di tipo open source: architetturealmente, impiega solo strumenti open source Plone, piattaforma rilasciata come Linux sotto licenza Gnu, General Public License. Le applicazioni sviluppate da PloneGov sono rese disponibili gratui-

tamente sul sito web dedicato. Ogni amministrazione che desideri attingere ai servizi di PloneGov può implementare autonomamente le applicazioni, oppure può rivolgersi a un partner privato (generalmente una piccola o media impresa) in grado di fornirle servizi, addestramento o uno sviluppo specifico.

### Le peculiarità del sito ferrarese

"Le aziende apprezzano un sito web caratterizzato dall'accessibilità, usabilità e 'trovabilità' degli oggetti. Tutto questo è stato possibile attraverso una

### I punti di forza dell'iniziativa

- Sviluppo dal basso verso l'alto: partito da piccole città, il progetto ora abbraccia tutti i livelli della pubblica amministrazione dai governi ai parlamenti;
- eccellenza: il processo di PloneGov è basato su mature pratiche emerse da comunità open source di successo;
- internazionale e open: in tutto il mondo, le diverse comunità locali pongono in essere comportamenti per abbattere il digital divide. Raggruppando le risorse, PloneGov porta efficaci soluzioni a queste sfide. L'e-government, l'istruzione e le Ong potendo contare su strumenti open affini, possono scambiare contenuti e valore in maniera virtuosa;
- valori: le pubbliche amministrazioni e il mondo open agiscono sullo stesso terreno della collaborazione e della condivisione, a tutto beneficio degli appartenenti alla comunità, ossia i cittadini, nel caso della PA.

scelta di revisione dell'organizzazione fortemente supportata da una scelta tecnologica di implementare un Content Management System come Plone, ispirato a valori fondamentali e irrinunciabili per il Web 2.0 anche nelle amministrazioni, quali, per esempio,

l'adesione agli standard e il fatto di essere un prodotto 'open' rilasciato in licenza GPL, General Public License. Peraltra con Plone il passo per ottenere l'autorizzazione dal Cnipa per esporre il bollino dell'accessibilità previsto dalla legge Stanca (legge

4/04) è stato breve e la comunità italiana degli sviluppatori ha rilasciato un prodotto specifico, Italian Skin, per rendere Plone completamente aderente ai dettami della normativa italiana. Quante comunità hanno a cuore questi valori?"

### Carta d'identità di PloneGov

Sparsi nel mondo, diversi milioni di città, governi locali, regioni, si interfacciano con le medesime situazioni e sfide, in termini di e-government. PloneGov nasce proprio dall'idea di 'unire le forze' per raggiungere gli stessi obiettivi. Gli ideatori di PloneGov hanno creato un ecosistema software collaborativo, in cui le organizzazioni governative, quelle no profit e il settore privato possano lavorare insieme per condividere il costo dell'efficienza. Più la comunità che condivide le applicazioni è ampia, più sono i benefici potenziali che ricadono su ogni partecipante. Il dialogo è tale per cui ogni ente riesce ad accrescere competenze ed esperienze venendo a contatto con quanto fatto da un'altra realtà simile, magari all'altro capo del continente. Il tutto senza costi aggiuntivi, o restrizioni.

PloneGov intende diffondere tool per le amministrazioni pubbliche, e servizi web-based ai cittadini, cercando di ridurre o eliminare del tutto le duplicazioni delle applicazioni. Il sistema abilita gli enti a una indipendenza tecnologica fornendo servizi realmente basati sulle proprie necessità. Il successo di PloneGov si deve alla stretta collaborazione tra gli enti coinvolti, le comunità open source e Zea Partners, un network internazionale no profit deputato alla fornitura di servizi open source.

### Il feedback degli utenti

"L'interesse è fortissimo – conclude Pirazzini - all'evento di lancio del 16 settembre abbiamo avuto una partecipazione un po' da tutta Italia. Nell'ambito del sistema camerale molte Camere di Commercio sono fortemente interessate a replicare tutta la filiera dell'innovazione organizzativa generata dall'adozione di tecnologie quali Plone, che consentono di portare il web vicino a coloro che detengono la conoscenza, ossia i redattori, dando la possibilità di alimentare direttamente la piattaforma in modo semplice, strutturato e controllato. A Ferrara tutta le persone che lavorano nell'organizzazione sono 'redattori' del portale web".

*Elena Giordano*